



Attività del DISTAV - UniGe per il progetto PSR 14 – 20 PSAMMbeach: raccolta di materiale vegetale in natura per la propagazione di piante in vivaio

Il Dipartimento per lo Studio dell'Ambiente, Terra e Vita ha realizzato, a partire dalla tarda primavera del 2021, le prime raccolte di materiale vegetale in natura per le attività propagazione di piante in vivaio nell'ambito nel progetto PSR - PSAMMbeach.

L'Università di Genova ha effettuato un monitoraggio dello stato di conservazione della flora di spiaggia in Liguria e, sulla base di questa indagine, ha iniziato la raccolta del materiale (piante madri, semi, e parti vegetative) necessario per avviare una linea di produzione di piantine di specie autoctone da parte degli altri partner di progetto.

La scelta delle piante ha seguito differenti criteri che comprendevano la loro potenzialità decorativa, la loro rusticità e la loro abbondanza nel territorio regionale. La particolare fisiologia e le esigenze pedoclimatiche, che caratterizzano queste piante di ambiente costiero, permettono già dalla fase di coltivazione in vivaio l'ottimizzazione dell'uso di acqua e di altre risorse non rinnovabili.

Le specie scelte dal progetto sono state in prima battuta *Crithmum maritimum*, *Pancratium maritimum*, *Lobularia maritima*, *Cakile matitima*, *Lagurus ovatus*, *Glaucium flavum*, *Echinophora spinosa*, *Euphorbia paralias*, ma successivamente ai sopralluoghi in natura, la lista è stata ampliata con altre specie, talvolta anche non strettamente alla spiaggia, ma legate ad altri ambienti costieri che subiscono pressione ambientale come rupi costiere e la vicina macchia mediterranea.

Le indagini floristiche preliminari sono state condotte nel tratto di costa compreso tra Sestri Levante (GE) e Finale Ligure (SV), verificando la natura e la consistenza della flora di spiaggia.

È risultato evidente come la flora delle spiagge stia subendo un generale impoverimento di specie in numero e quantità di individui, se confrontata con i dati riportati nello studio condotto dai ricercatori G. Barberis e M. Mariotti nel 1981.

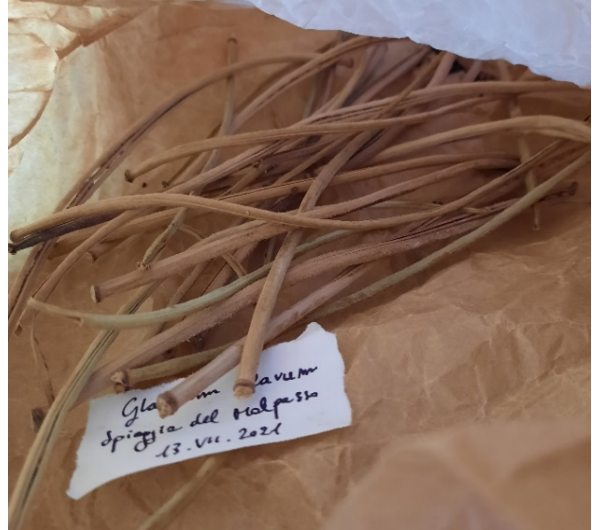
A distanza di quarant'anni si è riscontrata una perdita di specie autoctone tipiche degli arenili, compensato in parte dall'ingresso massiccio di specie ruderali e di esotiche invasive, favorite da un disequilibrio ambientale generato da una nuova gestione degli arenili e da una generale antropizzazione della costa Ligure.

I prelievi di materiale vegetale per la propagazione in vivaio di nuove piante sono avvenuti sia in primavera sia in estate, avendo sempre grande attenzione nel mantenere le popolazioni naturali in condizioni ottimali.

Seguendo la diversa biologia delle specie e cogliendo differenti fasi della loro riproduzione, sono state campionate: piante intere da crescere in vivaio e da utilizzare come piante madri per divisione e taleggio; parti vegetative (rizomi, bulbi, ecc.) per la moltiplicazione; semi per germinazioni assistite *in vivo* e *in vitro* presso il Vivaio F.lli Rebella di Quiliano (SV) e il CREA di Sanremo (IM).

In questa prima fase del progetto sono state raccolte in totale 23 specie, di cui 12 psammofile, 5 tipiche di ambienti rocciosi e 6 di macchia mediterranea. Tra le specie di ambiente roccioso, in particolare, è stata raccolta anche *Campanula sabatia*.

Questa rara specie, endemica del ponente ligure, è stata inserita nell'elenco perché molte delle sue popolazioni mostrano una preoccupante diminuzione di individui. La pianta sarà propagata dal CREA di Sanremo per futuri interventi di reintroduzione e rafforzamento delle popolazioni nel territorio di Bergeggi e Spotorno, che ufficialmente sostengono le attività del progetto PSR - PSAMMbeach.



Progetto realizzato con il contributo del
Programma di sviluppo rurale 2014-2020
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

